

## SITUAZIONE IN CALABRIA

### RE. NA. M. Registro Nazionale Mesoteliomi

Normativa. Il DPCM n. 308 del dicembre 2002 ha istituito un programma di sorveglianza epidemiologica dei casi di Mesotelioma mediante un apposito registro ( RE.NA.M ). Presso ogni regione è istituito il C.O.R. ( Centro Operativo Regionale ) con raccolta specifica dei casi accertati di mesotelioma attraverso apposite schede.

I.N.A.I.L. settore ricerca, certificazione, verifica, svolge una funzione di coordinamento e di rete di sorveglianza epidemiologica del mesotelioma.

La legge 30/07/2010 n.122 ha previsto la attribuzione alla INAIL delle funzioni svolte precedentemente dalla ISPESL ( Istituto Superiore Previdenza e Sicurezza Lavoro) per cui ha integrato le funzioni di ricerca della ISPESL con quelle di tutela assicurativa e di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Obiettivi Le finalità che intende perseguire il RE.NA.M riguardano:

- la incidenza del numero dei casi di mesotelioma;
- il riconoscimento delle fonti di esposizione;
- la ricerca tra mesotelioma e fonti di esposizione all'amianto

Registrazione dati. I dati vengono acquisiti mediante schede di rilevazione che comprendono:

- dati anagrafici;
- allegati ( cartella clinica, referto radiologico, relazione chirurgica in caso di intervento, referto istologico ecc. ).

Le segnalazioni vengono inviate al Registro Tumori Regionali.

La classificazione riguarda il mesotelioma certo, probabile, possibile, caso da definire.

La discriminazione riguarda il sesso, l'età, la provincia ecc.

Risultati I risultati vengono pubblicati, a livello nazionale, nei rapporti periodici. Finora si sono registrati i seguenti rapporti:

- |               |         |              |
|---------------|---------|--------------|
| - 1° rapporto | periodo | 1993 – 1996  |
| - 2° “        | “       | 1997 – 2001  |
| - 3° “        | “       | fino al 2004 |
| - 4° “        | “       | fino al 2008 |

Finora su tutto il territorio nazionale si sono registrati n. 15.845 casi complessivi. I risultati provenienti dalla Calabria sono sottostimati in quanto affluivano al COR Regionale scarse informazioni. Ciò si evidenzia anche dal IV rapporto RE.NA.M Dal IV Rapporto RE.NA.M, ( edito nell'ottobre 2012 in riferimento all'intera casistica di raccolta dati fino al 2008), nei riguardi del C.O.R. Calabria, riportiamo: “ *Le difficoltà relative alla disponibilità di risorse e personale non hanno consentito al C.O.R. ( Calabria ) di approfondire le modalità di esposizione ad amianto dei soggetti ammalati ( un solo caso nel periodo 2005 – 2008 ). Non è possibile, quindi, descrivere le situazioni di rischio di esposizione in regione. La storia industriale della regione e le caratteristiche geologiche rendono spiccatamente auspicabile una maggiore capacità operativa della Regione nella ricerca attiva dei casi e nell'approfondimento delle eventuali circostanze di esposizione ad amianto professionale ed ambientale.*”

**RE.NA.M Calabrese.** Con delibera della Giunta Regionale n.328 del luglio 2012 è stato istituito Il C.O.R. Calabria – Centro Operativo Regionale dei casi di neoplasia di sospetta origine professionale presso l'ASP di Crotona, U. O. Complesso di Anatomia Patologica e Citodiagnostica dell'Ospedale San Giovanni di Dio di Crotona. (In precedenza il C.O.R. era istituito presso la ASL n. 6 di Lamezia Terme – U.O. di Anatomia Patologica ). In qualità di Direttore Scientifico è stato nominato il dott. Federico Tallarigo, già Dirigente della U.O.C. di Anatomia Patologica e Citodiagnostica.

La ricerca viene effettuata mediante:

- dati ottenuti dalla ASP di tutti i deceduti , per codice;
- dati ricavati mediante SDO ( schede di accettazione e dimissioni ospedaliere );
- verifica di completezza mediante il Registro Tumori;
- scambi con gli archivi regionali INAIL.

I casi di mesoteliomi registrati in Calabria sono n. 28 (su n. 15845 ) e rappresentano lo 0,2% su scala nazionale, molto al di sotto della media, in quanto la identificazione delle situazioni di rischio alla esposizione a fibre di amianto precedentemente era ignorata o sottovalutata.

Attualmente la situazione in Calabria è la seguente ( da un colloquio con il responsabile regionale ).

- Fino ad oggi non è stata predisposta una struttura adeguata, sia in risorse umane che tecnologiche per cui il sistema non è partito;
- Allo stato attuale si sta organizzando la struttura ( locale, personale, mezzi ).

### **RE. NA. M. REGIONALI**

Per la Calabria, l'Abruzzo e la Sardegna la rilevazione delle schede è carente; Abruzzo n. 58 casi ( 0,4 % ), la Sardegna n. 105 ( 0,7%), nei confronti del Piemonte con n. 2849 ( 18%) e la Lombardia con n. 2808 ( 17.7%).